UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI

(Pg. 4)

FACOLTÀ DI MAGISTERO

UBALDO GEROVASI

GEOGRAFIA DEL SOTTOSVILUPPO

UN PRIMO SGUARDO AL MEZZOGIORNO

ANNO ACCADEMICO 1975 - 1976

11/8/5

AGG. 1983

Sempre in tema di ricerca, quando due o più allievi provengono dallo stesso centro, e se sono pendolari, viene assegnata loro una ricerca simile, ma finalizzata al centro di origine.

Agli studenti di Lingue straniere, invece, viene assegnata una sola tematica (ad es.: la pesca, le vie navigabili interne, ...) che, ovviamente, può essere sviluppata attraverso la lettura di lavori geografici specifici, di testi in lingua consigliati dal docente linguistico: in tal modo l'allievo può affinare ed approfondire la conoscenza geografica, acquisire il lessico, scoprire se delle realtà esterne sono simili a quelle regionali o nazionali.

c) si procede allo studio dell'attuale situazione politica ed economica di un continente o dell'Italia, utilizzando carte, sussidi audiovisivi, lavori, riviste, in modo che gli allievi acquisiscano la metodologia da seguire nell'approccio con le tematiche che ciascuna area geografica presenta.

Alla fine del corso il lavoro svolto nella ricerca sul campo viene tenuto in considerazione nella formulazione del giudizio d'esame.

III corso

E' finalizzato alla conoscenza di temi di Geografia economica e politica, nonché alla evoluzione della didattica nel campo della Geografia.

In un primo momento vengono prese in esame le grandi organizzazioni internazionali, viste nel contesto economico e negli equilibri politici.

I concetti di Stato, mercato, reddito, bilancio, consumo, ecc., vengono presentati e confrontati con letture su testi specifici. Un breve corso propedeutico in questo particolare settore della Geografia è indispensabile, perché esso non viene preso in esame in nessun programma delle scuole medie superiori. E' vero che i concetti su indicati vengono portati a conoscenza degli allievi che frequentano gli Istituti Tecnici Commerciali e per Geometri, ma sono la Ragioneria, il Diritto o l'Economia che li sviluppano, non la Geografia, per cui è quanto meno doveroso svolgerli prima di affrontare nuove tematiche economico-politiche (11).

I temi di Geografia del terzo corso si riferiscono ad alcuni prodotti agricoli (cereali, piante tessili, ecc.), minerali (petrolio, carbone, ecc.), allevamento (sistemi e metodi, specie, ecc.). Le aree di produzione, i mercati, gli input, vengono considerati nei riflessi che inducono all'interno e all'esterno delle aree di produzione, siano socio-economici che politici. Viene inoltre attuata, utilizzando materiale cartografico, una lettura del territorio (spazio agricolo - industriale - turistico) nella evoluzione dell'intervento pubblico dell'ultimo trentennio (la conversazione su questi temi viene puntualizzata agli allievi dal dott. Gerovasi).

Come esercitazione, gli allievi seguono singolarmente un tema, sul quale faranno relazione finale sulle fonti, il metodo, ecc. Peraltro, sin dall'inizio dell'anno accademico molte lezioni si incentrano sulla Didattica della geografia.

I numerosi lavori esistenti sul tema e la Rassegna bibliografica sulla didattica della Geografia (12) consentono di acquisire le fonti specifiche e di prenderne in esame alcune, ed uno dei lavori sulla didattica viene utilizzato come testo di preparazione all'esame ed, unitamente alla ricerca e al restante programma svolto, viene tenuto nel dovuto conto per la formulazione del giudizio d'esame.

oggetto,
sulla
della

o il
esse

(11) La preoccupazione di «Fornire agli allievi un largo bagaglio di nozioni istituzionali nel campo della Geografia economica, si unisce al bisogno di informarli sui principi metodologici, sui rapporti con le restanti branche della Geografia e con altre discipline...» viene esternata anche da G. FERRO, *L'insegnamento della Geografia nell'Università di Trieste*, Univ. degli Studi di Trieste, Laboratorio di Geografia della Fac. di Magistero, Trieste, 1963, fasc. I, p. 10.

(12) O. BALDACCI, *Didattica dell'insegnamento geografico*, in «Questioni di metodologia e didattica», Brescia, La Scuola ed., 1974, pp. 300-326 e S. MANNELLI A. *Rassegna bibliografica sulla didattica della Geografia in Italia (1946-1980)*, Bari, Adriatica editrice, 1982.

CASSA REGIONALE SARDEGNA
DIPARTIMENTO SARDEGNA
UFFICIO RAPPORTI REGIONALI
R 10 AGG. 1983
Prot. N. 141